



# CITTA' DI BARI

## MUNICIPIO IV

### SESSIONE ORDINARIA

### SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

**DELIBERAZIONE N. 2018/00007 DEL 24/05/2018**

### OGGETTO : COMUNICAZIONI

L'anno duemiladiciotto il giorno 24 del mese di maggio, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

#### IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

#### I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	SI
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 12 su n. 12 consiglieri assegnati

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

COMUNICAZIONI VARIE DEL PRESIDENTE E CONSIGLIERI

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

# Municipio 4

## Carbonara - Ceglie - Loseto

### Consiglio municipale

24 maggio 2018

Svolgimento su audioregistrazione eseguito a cura della

Emme Effe Engineering Srl - Via Bari, 49/c (Bari)

PRIMO APPELLO

Presidente

Buonasera a tutti, la parola alla direttrice per l'appello.

Direttrice

Buonasera, procediamo con l'appello di prima convocazione.

Andriulo

Balzano

Brancale

Cecinato

De Giulio

Fumai

Menolascina

Paloscia

Quaranta Nicola

Quaranta Michelangelo

Saliano

Schirone

Allora abbiamo quattro presenze su dodici, il numero è insufficiente per dichiarare aperta la seduta, ci riaggiorniamo alle 16.30 per la seconda convocazione.

SECONDO APPELLO

Presidente

Procediamo con il secondo appello.

Per cui passo la parola alla direttrice dottoressa Cazzolla.

Direttrice

Buonasera, passiamo all'appello di rito in seconda convocazione.

Andriulo

Balzano

Brancale

Cecinato

De Giulio

Fumai

Menolascina

Paloscia

Quaranta Nicola

Quaranta Michelangelo

Saliano

Schirone

Le presenze perfette, sono dodici su dodici, si dichiara aperta la seduta. La parola al presidente.

Presidente

Buonasera a tutti. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno con le comunicazioni. Se ci sono comunicazioni da parte dei consiglieri? Prego consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie presidente, saluto la direttrice, il presidente, i colleghi consiglieri e il pubblico in aula. In premessa vi dico che sarò un po' lungo perché purtroppo da quando siamo qui, cioè da metà novembre, nei vari Consigli che abbiamo fatto non abbiamo mai avuto la possibilità di fare delle

comunicazioni, quindi diciamo che, almeno per quello che mi riguarda, ne ho accumulate un po'. Spero, mi sforzerò di essere quanto più breve possibile in modo da poter poi lasciare la parola agli altri per poter fare anche loro le loro comunicazioni. Presidente partiamo da uno degli argomenti che io ho proposto in varie occasioni, e mi riferisco ai defibrillatori, sappiamo che domani per fortuna diciamo che ne installa uno in una scuola del territorio, purtroppo non possiamo prenderci alcun merito, ce lo prendiamo, ce lo prendiamo con gioia ma non possiamo prenderci alcun merito perché, per quello che ci riguarda, non abbiamo fatto nulla. Allora io chiedo, presidente, faccio riferimento ad un articolo de La Gazzetta del 24 ottobre scorso, dove leggevo che il Comune di Modugno ha donato a diciassette scuole diciassette defibrillatori con la spesa di circa 20 mila euro, questo facendo due conti significa che un defibrillatore costa all'incirca 1.200 euro. Allora dovremmo essere bravi a sensibilizzare le scuole e, se non ce la fanno, ad andare incontro alle scuole del nostro territorio perché tutte si dotino di questo strumento, che sappiamo quanto può servire. Quindi io credo, perché io l'ho detto anche in passato questa cosa, però non credo onestamente di aver avuto tanta.., oppure mi prendo le colpe di essere stato tanto bravo a suscitare il vostro interesse, perché almeno per quello che mi riguarda non so di un'interlozione seria con le scuole

dove si andava a sensibilizzare, certo nel rispetto dell'autonomia scolastica, perché è logico non è che possiamo andare da una dirigente e imporre, però visto che abbiamo buoni rapporti secondo me si dovrebbe provare a mettere su un'interlocuzione un po' più forte, più seria.

Poi se è il caso anche di intervenire noi economicamente, visto che poi ogni tanto siamo bravi a trovare nelle pieghe del bilancio qualche euro, forse si potrebbe dare una mano alle scuole per dotarsi di questo strumento. E questo è il primo argomento che volevo sottoporre alla vostra attenzione.

Il secondo è che ancora stamattina si discuteva in commissione del giardino di via Manzari, del parchetto di via Manzari, che chiamiamolo parchetto, miniparchetto, giusto per non sminuire il nostro stesso operato, ma forse è già tanto perché è proprio piccolo, però nonostante questo sappiamo che è bloccato da ormai molti mesi a causa di eventuali ritrovamenti archeologici. Allora qui ormai devo dire ci siamo abituati, purtroppo, o ci siamo rassegnati ad una disparità di trattamento tra Bari, io dico sempre Bari facendo riferimento ad altri quartieri di Bari, e il quarto municipio, perché io leggevo sempre tempo fa che sono stati ritrovati dei reperti archeologici nella zona di san Marcello, dove si sta intervenendo, dove si sta attuando il PIRP, però Galasso diceva i lavori vanno avanti

alla presenza di un archeologo, come prescritto dalla Sovrintendenza. Allora lì i lavori vanno avanti alla presenza di reperti archeologici, qui i reperti non è nemmeno sicuro che ci siano però i lavori sono bloccati da tanti mesi. Allora questa disparità di trattamento dà veramente fastidio, presidente, e dovrebbe dar fastidio ancor di più a lei che è il nostro presidente, ci rappresenta tutti e dovrebbe andare a Bari e far valere, io dico sempre Bari, e far valere le nostre ragioni. Io fino ad un po' di tempo fa dicevo lei deve andare a Bari e battere metaforicamente i pugni sul tavolo, ma ora ormai sono passati quattro anni, forse le dico togliamo il "metaforicamente", mettiamo il "fisicamente", vada a Bari e vada a battere fisicamente i pugni sul tavolo, perché poi una mini risposta dovevamo dare ad una zona periferica di un quartiere, di un municipio periferico, e nemmeno quella riusciamo a fare, tipo quella del mercato che sempre nella stessa zona dovevamo fare, sembra che dobbiamo fare una centrale nucleare, ci sono un sacco di problemi. Anche lì, presidente, io la invito con molta umiltà a far valere quelli che.., lei è stato bravo a crearsi i buoni rapporti con il Sindaco, con l'amministrazione, con la Giunta, faccia valere questi buoni rapporti, almeno queste mini risposte cerchiamo di darle al nostro territorio, perché se no veramente è umiliante stare qui e non poter dare almeno queste piccole risposte.

C'è un fil rouge che unisce questo argomento con quello che le dirò ora, e mi riferisco alla raccolta porta a porta. La commissione di cui faccio parte, presieduta in modo eccellente dal collega Cecinato, ha lavorato molto, dico raccolta porta a porta, è stato un lapsus ma avete capito tutti mi riferisco alla raccolta differenziata, è stato bravo a sensibilizzare l'AMIU, abbiamo fatto vari incontri, e avevamo una promessa che si partiva dai quartieri periferici, dalle zone periferiche. In effetti per la prima parte sono stati di parola perché hanno iniziato da Santo Spirito e Palese, ma dopo - e io credo che nessuno mi possa smentire - l'altro municipio che doveva essere attenzionato da questo provvedimento era il quarto municipio, ora invece sappiamo che il prossimo quartiere, la prossima zona attenzionata alla raccolta porta a porta è Bari Vecchia, che tutto si può dire fuorchè periferica. E allora come funziona questa cosa? È il caso, come dicevo prima, di andare nelle sedi opportune e andare a battere i pugni? Perché poi la raccolta differenziata potrebbe essere per noi un toccasana, tolti i primi giorni che fisiologicamente si creeranno dei problemi, però potrebbe essere un toccasana per quanto riguarda l'abbandono indiscriminato a quasi tutti gli angoli delle strade, e non devo stare a dirle perché lei li sa meglio di me, gira come me e li vede, perché non basta che subiamo l'abbandono indiscriminato nelle campagne, però quello è un altro

discorso, è un discorso secondo me più complesso, però forse con la differenziata, forse, potremmo risolvere almeno il problema del centro abitato. Anche qui dobbiamo stare ad aspettare ora, forse sarà a fine anno, ma non lo so se in questa consiliatura si vedrà messa in atto la raccolta differenziata nel quarto municipio.

Passo ad un'altra comunicazione e mi riferisco alle deiezioni canine, che purtroppo quello è un problema comune con tutta la città di Bari, però noi dobbiamo pensare alla nostra zona, al nostro territorio, dovremmo sollecitare secondo il mio parere il corpo della polizia municipale a prevedere dei servizi mirati, che so che non sono semplicissimi però forse è il caso di metterli in atto perché ormai assistiamo un po' tutti, a volte interveniamo anche in prima persona, esponendoci, prendendoci gli impropri quando va bene, quando va male anche qualcos'altro, perché molti proprietari di cani non sono abituati a raccogliere le deiezioni del proprio animale.

E a proposito di animali poi, presidente, proprio direi sulla nostra zona, perché anche qui davanti al nostro municipio, soprattutto in piazza Umberto, si vede una presenza molto forte di piccioni, non di colombe, una presenza molto vasta di piccioni. Io ho provato anche ad acquisire delle informazioni, mi sembra, però non vorrei dire una fesseria, però mi sembra che non si possa dar da

mangiare ai piccioni, quindi se la mia informazione è corretta anche qui, e credo che questo tipo di lavoro è anche più facile rispetto a quello delle deiezioni canine, perché basta stare un po' in piazza e quando si vedono molti piccioni vuol dire che qualcuno gli sta dando il cibo e bisognerebbe sanzionare questo qualcuno, perché sappiamo che il guano, se non sbaglio si chiama così, dei piccioni potrebbe portare veramente serie conseguenze alla salute delle persone. Quindi cerchiamo di intervenire e di intervenire anche con urgenza.

Visto che stiamo poi parlando di animali, presidente, parliamo, voglio parlare un attimo del piano antiblatta, antizanzare, antiratti. Io chiedo veramente, perché io non ho problemi, quando una cosa non la capisco non mi faccio proprio nessun problema a dire che non l'ho capita, qua io ce l'ho sottomano, lei sicuramente lo avrà visto, il piano di monitoraggio del territorio con interventi contro zanzara tigre, blatte e topi, addirittura tutti i mesi dell'anno, però mi sembra di capire che questo è un piano di monitoraggio. Allora siccome tra i nostri compiti c'è anche quello del controllo, io vorrei capire questi questo monitoraggio come lo fanno, perché - senza polemica - io credo che ora non c'è da monitorare più niente, c'è da intervenire fortemente contro le zanzare, contro le blatte e anche contro i ratti, perché purtroppo non possiamo più parlare nemmeno di topi, sono ratti, perché io vorrei

sapere il monitoraggio come avviene, e le ore che avviene, oltre ai giorni, perché qua si parla di 2-3 gennaio, l'1-2 febbraio, perché allora a questo punto io, ma credo forse anche qualche altro consigliere, vorrebbe mettere in campo le sue funzioni di controllo e stare a vedere questi come fanno questo monitoraggio, perché qua le zanzare già ce ne sono, io non voglio usare iperboli ed esagerazioni però zanzare ne stiamo vedendo già in buon numero, stiamo vedendo purtroppo blatte, si vedono anche i ratti, io vorrei sapere questo tipo di interventi, questo tipo di monitoraggio come viene fatto, e comunque, per come viene fatto e viene fatto, io chiedo a lei, presidente, di farsi sentire presso l'AMIU per cominciare a fare gli interventi, più che il monitoraggio, perché forse il monitoraggio ora non serve più, ora bisogna intervenire pesantemente contro questo problema che ci affligge.

Poi, come vi dicevo prima, purtroppo è la prima volta che facciamo comunicazioni, quindi ci sono anche delle comunicazioni vecchie, allora vorrei parlare un attimo nel più breve tempo possibile del talent show che si è organizzato il 30 dicembre 2017, fallimento totale perché abbiamo visto che nella piazza non c'era praticamente nessuno, ma al di là di quello, perché quando si fa i risultati non si sanno, però quello che a me è dispiaciuto è che forse si poteva organizzare altro, e comunque abbiamo speso male i nostri soldi, abbiamo comprato male.

Sgombriamo il campo da qualsiasi insinuazione, non sto dicendo che abbiamo fatto clientelismo, non sto dicendo che c'è stato nessun tipo di malversazione, però dico con chiarezza che abbiamo comprato male, io mi sono preso pure la briga di contattare gente che fa di lavoro, diciamo che organizza spettacoli, e prendendo le varie voci al massimo si arriva a 6 mila euro, noi ne abbiamo spesi 10 mila e li abbiamo spesi pure male. Questa cosa dispiace, potevo fare benissimo a meno di dirla perché non voglio fare polemica, se la sto dicendo è perché spero che in futuro si faccia più attenzione quando abbiamo la possibilità di spendere due euro, di spenderli per bene, perché io sono il primo, ma sono veramente il primo nel senso letterale, a lamentarmi che ci vengono destinate poche risorse economiche, però quando ci vengono destinate le risorse forse dovremmo essere più bravi a spenderle, perché, ripeto, quei 10 mila euro è stata veramente una spesa fatta male.

Vado oltre, leggevo tempo fa che, non mi ricordo perché purtroppo poi quando capita di leggere una cosa a volte non si ha sempre con sé penna, tempo, carta, per segnarsi la fonte, però non è sicuramente una fesseria che sono stati destinati alla città di Bari, era forse un finanziamento extra, un finanziamento non derivante dal bilancio del nostro Comune, due milioni per tredici nuove aree gioco nelle periferie. Io me le sono lette e di quelle tredici

aree non ce n'era una del quarto municipio, credo che il titolo di periferia purtroppo non ce lo può togliere nessuno, quello è nostro, però nemmeno quando ci sono dei fondi per le periferie, nemmeno in quel momento ci spettano.

Affrontiamo sempre con molta brevità un altro argomento, e mi riferisco all'intitolazione di questa sala. Abbiamo avuto uno scontro verbale, un confronto più che uno scontro, un confronto seppure acceso ma un confronto, è errato dire scontro, un confronto dove io chiedevo di intitolare la biblioteca al compianto amico Angelo Delle Fontane, ora credo... Io avevo chiesto di intitolare la biblioteca, poi invece la biblioteca è stata intitolata ad un altro personaggio, e qui vi sfido un po', molti di voi non ricorderanno nemmeno a chi l'abbiamo intitolata, io forse sono il primo, io l'ho letto, me lo sono andato a leggere perché nemmeno io lo ricordavo, però io...

(intervento fuori microfono non udibile)

Bravo, meno male che abbiamo il collega, però se ti stavi zitto forse qualcuno lo coglievamo in fallo, forse più di qualcuno, forse pure più di qualcuno, perché comunque... No, Michele Paloscia è attentissimo, Michele Paloscia prima ha detto bene, ed è stato oliato il meccanismo di voto, perché anche in quell'occasione avete recepito un input che non so da dove provenisse, forse dalla scuola, anche in

quell'occasione non siamo stati autonomi, però perché dico questo? Perché a me non piace fare polemica, ve lo dico per ricordarvi che avete preso un impegno in quell'occasione, un impegno morale, che un impegno morale tra galantuomini è più importante di un impegno scritto, allora ad oggi non l'avete mantenuto, perché io mi aspettavo che una delle prime cose una foto di Angelo, con sotto il nome di Angelo, una targa alla porta, e soprattutto una cerimonia di inaugurazione, che non c'è stata nemmeno di questa sede, ma della sede mi importa poco, però dell'aula un po' di più, io mi aspettavo queste cose. Queste cose non sono avvenute. Io vi ricordo che lo avete preso questo impegno, se volete mantenerlo siamo ben felici, all'epoca avete detto che stavo strumentalizzando, ora credo che non potrete più dirmelo, non vi dico gli argomenti perché non potrete dirmi che sto strumentalizzando perché li sapete meglio di me, quindi ora credo che apprezzerete che questa proposta viene dal cuore del consigliere Quaranta, dal cuore di un amico di Angelo Delle Fontane, quindi forse sarà anche più facile.

Presidente una lamentela che mi è arrivata da chi organizza la processione dei Misteri, che mi disse pure "puoi dire nome e cognome", però è inutile dire nome e cognome perché tanto lei li conosce, poi non stiamo dicendo niente, le erano state fatte tre richieste per quanto riguarda la processione dei Misteri di Carbonara, ed erano queste: lo

spostamento di quelle famigerate fioriere in corso Vittorio Emanuele, il prolungamento dell'orario dell'apertura dei bagni in piazza Umberto e lo spegnimento dei lampioni della piazza Umberto. Nessuna di queste tre richieste è stata accolta. Allora perché le dico questo? Perché, come dicevo prima, ma almeno queste piccole risposte diamole, perché poi se no sembra veramente che ad alcuni si danno le risposte e ad altri no, sembra che ci sia un grado di simpatia per cui poi debbano essere accolte, queste sono cose che a noi costano zero, o cento euro se dobbiamo pagare l'orario in più, lo straordinario a colui che apre e chiude i bagni, e lo spostamento delle fioriere forse avrebbe dovuto farlo la Multiservizi, che forse l'avrebbero fatto pure in orario di servizio, quindi non ci sarebbe costato niente. Non lo abbiamo fatto, io glielo dico perché è giusto che lei lo sappia che poi non stiamo dando un buon servizio ai cittadini che abbiamo l'onore e l'onere di rappresentare.

Presidente poi un'altra - è un mio modo di dire, lo dico perché lo penso - un'altra brutta pagina di politica che abbiamo scritto, ma io dico abbiamo scritto, è un plurale maiestatis buono, perché io dovrei dire che lei ha scritto, presidente, una cattiva pagina di politica, e mi riferisco al nostro mancato parere sul bilancio, io chiedevo conforto ai colleghi Paloscia, De Giulio e soprattutto al collega Cecinato, che siede in questa assise da 24 anni, e mi

diceva "sì purtroppo hai ragione", io siedo qui solo da nove anni, mi diceva "sì purtroppo hai ragione, è la prima volta che non si dà il parere sul bilancio". Presidente che il nostro parere a Bari venga stravolto lo sappiamo tutti, però che questa assise non si sia potuta pronunciare, non abbia potuto rimarcare per l'ennesima volta le grandi criticità che prevede il bilancio, le grandi criticità che prevede il piano triennale delle opere pubbliche, per quello che mi riguarda è grave, perché la nostra voce deve arrivare a Bari. Che poi Bari la elabori come vuole, faccia pure, però io credo che noi abbiamo il dovere e il diritto di poter far sentire la nostra voce. Quindi, presidente, e su questo io sono anche un po' cattivo, cattivo logicamente dal punto di vista politico, perché me ne guarderei dall'essere cattivo nei suoi confronti dal punto di vista umano, non c'è nessun tipo di problema, però secondo me lei lo ha fatto un po' apposta, come diciamo noi, ha volutamente non convocato quel Consiglio perché temeva che forse qualche consigliere anche della sua parte avrebbe votato, per quello che mi riguarda giustamente, contro quel bilancio, giustamente contro quel piano triennale delle opere pubbliche. Però il dato di fatto, questa è una mia elaborazione, il dato di fatto sicuro, oggettivo, è che il Consiglio non si è tenuto, e per me - ripeto - è grave.

Poi, presidente, brevemente vado a concludere chiedendo il suo apporto, se può spendere una parola, perché il collega

e presidente di commissione Cecinato si è speso tanto ma purtroppo non ci è riuscito...

Assolutamente no, non sto dicendo quello, non sto scherzando, quindi non sto dicendo quello, anzi ti do atto che ti sei impegnato però non ci sei riuscito a dotare di nuovo di un telone il gazebo di piazzetta Vittime del femminicidio, perché serve, non glielo chiederei se non servisse, serve d'inverno e serve ora d'estate perché sembra che qualcuno finalmente fruisca di quel gazebo, però ora comincia ad esserci il sole e quindi qualcuno fa a meno di farlo. Siccome al collega Cecinato è stato risposto che si deve fare il bando per le forniture, questo e quest'altro, però io credo che a volte delle piccole deroghe si possano fare, se lei sempre sfruttando bontà sua, come dicevo prima, i buoni rapporti che ha con l'amministrazione, se riesce a far dotare quel gazebo di un telone. Certo io le chiedo un favore, però poi devo purtroppo, però io lo sento, e qui non scherzo, lo sento veramente come dovere di farlo, ma come dovere per la comunità, devo mettere in risalto un'altra brutta pagina che lei ha scritto, e qui non posso dire per niente "noi", qua devo dire, non posso nemmeno forzatamente usare il plurale maiestatis, devo dire lei ha scritto, e mi riferisco a qualche giorno fa, al 14 maggio, quando lei ha partecipato ad un corteo antimafia nell'abitato di Ceglie, organizzato dalla scuola Lucarelli-Manzoni, in

collaborazione con la parrocchia Santa Maria del Campo. Lei c'era, noi non c'eravamo, lei c'era perché l'ha saputo, noi non c'eravamo perché non l'abbiamo saputo, allora - le faccio domanda e risposta - non dica per favore che lei non era stato invitato, perché pure se lei non fosse stato invitato lei aveva il dovere di estendere ai consiglieri tutti questo invito, questa notizia che lei aveva appreso. Perché lei, io gliel'ho evidenziato anche in passato, lei ha la cattiva abitudine di tenersi le cose per se stesso, io sicuramente - e qui uso un attimo l'ironia per sdrammatizzare - io sicuramente non voglio sapere se a casa sua arriva un invito ad un matrimonio, ad una cresima, ad un evento privato, quello non lo voglio sapere, però quello che arriva in municipio, pur se non dovesse riportare "e ai consiglieri tutti", lei secondo me ha il dovere di estenderlo a tutti, ma soprattutto in questa occasione, perché era un'occasione troppo importante e lei ha svilito, non dico l'importanza, ma la dignità dei consiglieri, dei consiglieri del suo Consiglio. E svilendo la nostra figura non ha sicuramente fatto un buon servizio alla comunità, perché io non lo so perché lei decide di operare in questo modo, però sicuramente in questo modo non diamo un buon servizio alla comunità perché sappiamo che in quelle occasioni la coesione e il numero anche, proprio il numero fisico, è importante, perché più c'è partecipazione e più

vuol dire che quel tipo di manifestazione sta avendo effetto, o almeno può avere effetto.

Invece io ho appreso da un'emittente televisiva, mi sono ritrovato la sua figura a capo di questa cosa, poi ho approfondito, anche perché poi Facebook fa sapere tutto, e ho appreso di questa cosa. Sicuramente avrebbe potuto agire diversamente, perché se dobbiamo stare a fare i calcoli elettorali o, peggio, elettoralistici anche su queste cose, io non so quanto bene facciamo al nostro territorio.

Poi, presidente Balzano, l'altro giorno le dicevo, portato in errore dal collega Cecinato, che era risolto il problema della targa a Rocco Di Cillo.

(intervento fuori microfono non udibile)

Ma state tranquilli, non stiamo facendo causa a nessuno, state tranquilli, purtroppo non è così, anzi ti dico che il problema si è raddoppiato, perché quel giorno che lui ha visto stavano mettendo un'altra targa e il collega Brancale mi diceva che è errata pure questa, quindi ora si dovrà intervenire, ti prego di intervenire. Pino tu devi essere bravo come quando organizzi altre cose, devi metterci la stessa bravura, tu sei bravo e quindi metterci la stessa bravura anche in questo, perché molte volte scrivere la carta sappiamo che quella carta rimane lì, molte volte va accompagnata dalla telefonata, da un attimo di pressione.

Ti prego, credimi, non ho nessun interesse personale, se vuoi ti porto i dati delle sezioni, io su quella sezione forse prendo zero, quindi però è giusto che... Perfetto, grazie che assumi seriamente questo impegno, poi deve far correggere, perché è errato il nome di Di Cillo.

Poi, brevemente, presidente come dicevo prima, però mi riferivo ad un evento in particolare, invece le chiedo, e credo che questo sia possibile, di fare in modo che i bagni di piazza Umberto I° a Carbonara almeno dal mese di giugno a tutto il mese di settembre rimangano aperti minimo fino alle ore 23.00, e allo stesso tempo minimo fino alle ore 23.00 sia prevista la presenza della polizia locale su piazza Umberto a Carbonara. Sono cose che si possono fare, per fortuna si comincia a vedere di nuovo qualche persona in piazza, non facciamo in modo che con niente li perdiamo, facciamo in modo che quella piazza riviva, avete pedonalizzato corso Vittorio Emanuele per creare sane e buone aggregazioni, e poi abbiamo una delle più belle piazze della provincia e ce l'abbiamo così, basta poco, almeno fino alle ore 23.00 aperto il bagno e almeno fino alle ore 23.00 la presenza della polizia locale che funga da deterrente per chi ci vuol salire sopra col motorino, con la bici, o mettere in atto condotte che sono pericolose soprattutto per i più piccoli.

L'ultima comunicazione, e poi chiudo, l'ultima comunicazione che faccio, presidente, ma come diceva l'amico Paloscia non ultima come importanza, è quella degli uffici anagrafe del nostro territorio, Loseto è chiuso, Ceglie per fortuna è lì che è aperto, Carbonara da quello che mi risulta funziona sì e no al 20%. Allora io sono brevissimo, evito tutte le polemiche sul trattamento personale, non personale, evito tutte le polemiche, io faccio la richiesta secca: si potrebbe per favore ritornare almeno per quanto riguarda le persone con handicap, le persone che deambulano con difficoltà certificata, di poter fare le carte di identità a Carbonara, all'ufficio anagrafe di Carbonara? Visto che fino ad un po' di tempo fa si faceva e visto che, per come è conformata, si può fare? Perché se no, lei lo sa, stanno andando a Japigia, stanno andando a Torre a Mare e addirittura dimostrava l'altro giorno il collega Paloscia che qualcuno si è fatto trasportare con la carrozzina. Allora presidente io non lo so come si può fare, può darsi pure che ci sarà bisogno di un'altra unità, però facciamo in modo che i nostri cittadini, più sfortunati oltretutto, è il caso di dire, non debbano ricorrere a Torre a Mare, a Japigia per fare una carta d'identità ma la possano fare in loco. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Quaranta. Se ci sono altri interventi per le comunicazioni. Prego consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Buonasera presidente, direttore, consiglieri, cittadini. Io, presidente, siccome già aveva.., che molte cose il consigliere Quaranta diciamo ha fatto una disamina generale, giustamente manchiamo da tanto da quest'aula, tra parentesi ci rendiamo conto che è scomoda, tanto è vero che il consigliere Balzano, presidente di commissione, è stato costretto a mettersi tra il pubblico, meno male che non viene nessuno, perché se vengono le persone qua dentro c'è un bel problema. A dimostrazione che invece di migliorare purtroppo si è peggiorati, cioè il trasferimento in questa sede è stato un peggioramento, in tutti i sensi. Io ho ancora l'affanno della salita delle scale, un ascensore che non funziona nonostante è stato già messo in funzione, dato per buono da un po' di mesi, continua a non funzionare, è la dimostrazione di quello che è questa amministrazione, perché se questa amministrazione funzionasse, caro presidente, i signori responsabili dei lavori, quelli che dovrebbero seguire questi lavori, vi dovevano bombardare. Io come amministrazione di condominio, nel momento in cui c'è un giorno che l'ascensore non funziona, i condomini, e quindi i cittadini, protestano, e io come amministratore,

quindi voi come amministratori più direttamente interessati, dovevate bombardare questa azienda, che in realtà ha fatto uno schifo, oltre che strutturare dal punto di vista pure da vedere, ma è uno schifo pure dal punto di vista funzionale. E questo per quanto riguarda il discorso ascensore.

Molti punti, dicevo, il collega Quaranta li ha messi, ha dovuto pure accelerare, però presidente io mi sono posto una domanda e volevo tirare i pantaloni, perché non ho la manichetta io, a Quaranta, allora volevo dire a Quaranta: scusa, ma perché stai parlando tu, Nicola? Scusa ma quando mai si è visto che si apre un Consiglio, questo è un Consiglio, che il primo a parlare è il presidente, lei dopo tanti mesi, dopo tante belle cose che avete fatto in questi mesi di assenza dal punto di vista istituzionale nei nostri confronti, lei doveva prendere la parola e aggiornare questo Consiglio di quello che è successo in questi mesi. Lei invece che fa? C'è qualcuno che vuole parlare? Non ci sta nessuno? Benissimo, andiamo avanti. No, è lei che ci deve dire come stanno le cose, è lei che deve aggiornare i consiglieri, caro presidente, e noi su quello che lei dice faremo anche noi delle nostre valutazioni, lei invece che fa? Dice "ora faccio parlare a loro e poi vedo un poco se mi conviene parlare o dire le cose come stanno", cioè ha rivoltato la famosa frittata.

Allora sarebbe opportuno, presidente, che prima di fare noi le nostre comunicazioni lei aggiorni questo Consiglio di quello che è successo in questi mesi, così funziona. Lei invece che fa? Prende, che cosa dovete fare? Avete da dire qualcosa? No, io voglio sentire lei, presidente, se ha da dire qualcosa, poi noi abbiamo tante cose da dire. Però vogliamo sentire quello che è successo in questo periodo da parte della presidenza del municipio e che cosa sta accadendo, allora su questo noi possiamo fare degli interventi. Quindi la prego, presidente, se ci vuole aggiornare su questi mesi di assenteismo. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Paloscia. Se ci sono altri interventi?

(intervento fuori microfono non udibile)

Ma rispetto a che cosa? Non è che potete.., diciamo l'attività che si fa nelle commissioni è frutto di quello che accade all'interno dell'amministrazione, perché ogni atto arriva a seconda delle competenze nelle singole commissioni, quindi sapete benissimo quello che accade, qual è il...

(intervento fuori microfono non udibile)

No, il lavoro delle commissioni... Allora non c'è ragion  
d'esistere delle commissioni, io posso solo eventualmente...  
Guarda che il lavoro delle commissioni è il lavoro che  
viene svolto perché le comunicazioni arrivano, tutte le  
comunicazioni che arrivano, arrivano...

(intervento fuori microfono non udibile)

Se mi fa finire di parlare. Allora lei non mi può dire  
quello che devo dire io, perché fino a prova contraria... Io  
le sto dicendo, quello che sto dicendo io che il lavoro,  
tutto ciò che accade in questo municipio è in assoluta  
trasparenza e tutti gli atti arrivano nelle commissioni sia  
da parte del dirigente, e quando arriva qualcosa  
indirizzata a me la trasferisco anche io alle commissioni  
di competenza. Poi voglio dire all'interno delle  
commissioni si aprono dei tavoli di discussione sulle  
singole questioni che accadono, che sono oggetto di esame  
da parte del municipio. Tutto ciò che arriva da Bari o da  
qualsiasi altro ente che sia di competenza per le  
discussioni all'interno del municipio vengono trasferite  
alle commissioni di competenza.

Quindi il resto magari potrebbero essere le mie  
partecipazioni di carattere rappresentativo del municipio  
all'interno delle manifestazioni che si tengono, alle quali  
molto spesso venite anche informati voi e comunque molto  
spesso nemmeno partecipate, anche se informati, non ultimo

quello che si è fatto come impegno, come organizzazione del municipio, non ho visto questa grande partecipazione da parte dei consiglieri. Per cui, per quanto riguarda l'attività istituzionale, passa tutta attraverso le commissioni. Grazie.

Consigliere Paloscia

.. dice lui è distratto. Presidente lei a noi non può prenderci in giro, il presidente, il fatto che lei possa mandare delle richieste nelle commissioni non significa che la commissione, o l'altra commissione, perché tra parentesi se poi dipende dalle competenze, noi chiediamo a lei quello che è accaduto, sta accadendo, dove lei è invitato a delle comunicazioni e ha l'obbligo, ha l'obbligo non solo morale ma proprio istituzionale di mettere al corrente i consiglieri. Lei invece spesso e volentieri, caro presidente, questa cosa non la fa, e la dimostrazione è in uno di quei passaggi, che vi devo dire? Quello - ne dico uno - del corteo contro la mafia, io vorrei capire e ho fatto pure un'interrogazione nella commissione, che lei stiamo ancora aspettando la risposta, per chiedere pure alla dirigente, gliel'ho chiesto a lei, gliel'ho chiesto alla direttrice pure, per capire questa comunicazione da parte.., c'è mai stata una convocazione, un invito da parte

delle scuole a quella manifestazione? Allora cominciamo con il dire questa... Come?

(intervento fuori microfono non udibile)

Hanno chiamato me, che significa "hanno chiamato me"? Lei è il presidente, no, non è così che funziona, dove partecipa un assessore, l'assessore, un rappresentante della comunità, dove viene invitato il Sindaco e noi non dobbiamo sapere niente? Noi tra parentesi non stiamo parlando nemmeno che .. può darsi che voi fate parte della commissioni lavori pubblici, quindi ritorniamo sull'argomento, forse una questione di competenza, ma a prescindere tutti dovrebbero sapere tutto, la commissione alla cultura che dovrebbe essere in primis coinvolta in questa cosa non è stata coinvolta, o mi sbaglio presidente? Io la prima cosa che ho detto, presidente, le posso assicurare, presidente, non guardate Michele Paloscia che sta arrabbiato perché non è stato coinvolto, no qua lo sono tutti, anche quelli che le sono vicino, anche quello che sta seduto accanto, che sto ancora aspettando quando si deve dimettere, perché a parole nelle commissioni lo dice però io vorrei che lo facesse qua signor Fumai, capito? Perché i vostri malcontenti poi si ripercuotono su tutto il territorio, il vostro malcontento generale che state vivendo all'interno della vostra maggioranza si ripercuote sulle spalle dei cittadini, questa è la verità. E oggi noi

continuiamo a sentire il presidente che dice: io ho passato le carte alla commissione e la commissione quindi viene avvisata. La commissione fa dei lavori propedeutici a proposte da portare in Consiglio, che nulla hanno a che vedere con quella che è l'attività istituzionale del presidente, questo è quanto io dovevo dire, e non dobbiamo rispondere se uno fa la domanda a coppe, l'altro risponde spade, devi rispondere a coppe, al tressette si gioca così. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Paloscia. Se ci sono altri interventi?

Prego consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie presidente, buonasera a tutti e al pubblico presente. Io vorrei, mi sarebbe piaciuto proprio ascoltare delle scuse in merito alla mancata convocazione per la discussione del bilancio 2018/2020 da parte sua, presidente, perché nonostante avessi più volte sollecitato anche attraverso i consiglieri, il consigliere Brancale, nella commissione cui partecipiamo, e anche il vicepresidente, avevo più volte sollecitato l'urgenza di fare la convocazione per la discussione del bilancio comunale 2018/2020. Questo non è successo, però sarebbe

interessante per rispetto nostro, di noi consiglieri, e per rispetto ai cittadini che rappresentiamo, almeno un minimo di scuse, perché come diceva il collega consigliere Quaranta e da quello che pure io mi sono informato, è la prima volta in assoluto che succede questo, cioè non viene dato il parere al bilancio, che è lo strumento fondamentale di un'attività amministrativa, comunale, in cui siamo coinvolti anche noi, che sarebbe stata l'occasione di valutare se c'erano delle possibilità di proposte da portare ai consiglieri per eventuali azioni di emendamento, noi siamo stati completamente tagliati fuori. Avevo chiesto da tempo e ho fatto adesso una procedura formale, quello di prendere atto delle conferenze dei cinque presidenti, e mi riferisco al fatto che noi come municipio facciamo una convocazione dei cittadini per l'art. 60, per il bilancio partecipato, e su questa situazione abbiamo fatto l'ascolto ai cittadini, abbiamo fatto una delibera che poi doveva essere oggetto della discussione come strumento operativo del municipio nella conferenza dei cinque presidenti, che doveva essere illustrata in maniera adeguata con le istanze e tutto quanto all'assessore competente al bilancio, al segretario generale ecc. ecc..

Io ho iniziato a guardare questi atti, che non mi sono ancora arrivati ufficialmente, non ho visto nulla di una presa di coscienza di un bilancio partecipato dai cittadini, delle strategie che avevamo chiesto, che erano

quelle fondamentali per quanto riguarda il problema dei parcheggi, per l'attuazione del piano parcheggi che era inserito anche nella proposta del bilancio partecipato, nell'ambito di approvazione nostro, e tanto è vero tutta questa discussione è venuta meno anche poi nel nostro ambito municipale, e tanto meno non c'è traccia né proprio nessun emendamento, nessuna discussione, nel bilancio comunale, quello che il Comune poi approva, noi non abbiamo potuto dire "a", zero.

Oggi parleremo di una cosa importante, che è quella dell'attuazione o meno della proposta che sarà oggetto successivamente del punto delle strisce blu con quello che comporta, però tutta una strategia portata avanti dalla nostra commissione e da atti amministrativi che avevamo fatto da tempo come delibera di municipio, tutto questo non ha avuto seguito nemmeno nella discussione, nemmeno nel prendere atto negli atti formali del bilancio. E credo che questa, che non è una cosa negativa, chiedere scusa, oggi ho fatto un messaggio all'assessore Galasso e ho chiesto delle informazioni ulteriori, perché ho detto io sono pronto a chiedere scusa anche ufficialmente, per una questione che adesso poi analizzeremo, però chiedere scusa non è una cosa negativa, anzi è una cosa di grande capacità politica e di rispetto di tutti quanti, perché io personalmente da amministratore locale ritengo che un minimo di scuse è giusto che vengano esplicitate

chiaramente, che poi è conseguenza, stiamo inseguendo l'azione mediatica, politica, mediatica, perché l'importante è che se ne parli, però la sostanza che è azioni amministrative, di quello non c'è, di quello è zero, cioè noi non dobbiamo parlare dell'azione amministrativa, dobbiamo parlare di altro, quasi delle notizie di Facebook.

Pertanto mi piacerebbe ascoltare una riflessione sua, vera, su questa cosa, quali sono state le cause che hanno impedito a lei di convocare o al vicepresidente di convocare il Consiglio per la discussione e l'approvazione del bilancio 2018/2020, anche per rispetto dei cittadini.

(intervento fuori microfono non udibile)

Non si è tenuta, la discussione che dico a lei, io voglio sapere quando ha tenuto la convocazione del Consiglio di municipio per la discussione del bilancio, quando si è discusso? Quando si è discusso? Non vuol dire metterlo all'ordine del giorno, poi è caduto l'ordine del giorno e non si riconvoca più, finito, cioè lo so che c'era, dopodiché...

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

No, scusate, ma presidente è suo obbligo portare avanti le azioni amministrative, nel Comune di Bari fanno i Consigli comunali uno dopo l'altro, un giorno dopo l'altro se si devono raggiungere degli obiettivi, se si deve dar conto ad

un'azione amministrativa. Non si può dire "oggi non ne abbiamo discusso, è finito, non si discute più", se no veramente abbiamo perso il senso dell'azione amministrativa nostra, anche per rispetto dei cittadini, se no è inutile convocarli per il bilancio partecipato, coinvolgiamo, ci animiamo, portiamo avanti delle proposte e queste proposte non vanno avanti, si bloccano, è inutile, se no a questo punto facciamo una riflessione generale e diciamo: scusate questo è andato bene, questo è andato male, ci abbiamo provato, non ci abbiamo provato, ma almeno in maniera vera.

Il consigliere Brancale ogni volta, ogni tanto ultimamente mi dice "Ma lei fa parte della maggioranza o non fa parte della maggioranza?", no, io - consigliere Brancale lo chiarisco apertamente - io sono stato eletto, a lei glielo dico, quando mi sono candidato... No, ma a lei, soprattutto a lei che me lo chiede, gli altri non me lo chiedono ma lei me lo chiede, quando mi sono candidato, come tutti i consiglieri si sono candidati con l'obiettivo di essere di supporto positivo per il territorio, e di conseguenza tutti quanti animati dalla voglia di essere maggioranza. Poi c'è stato chi ha vinto per lo schieramento, di cui anche io ho vinto, e poi c'è chi invece è andato in minoranza, non in opposizione. È chiaro che poi le problematiche e le discussioni sulle questioni uno per uno è chiaro che poi c'è un discorso di valutazione personale, non vuol dire che si è di maggioranza, anche se la cosa non va bene uno la

deve accettare perché è di maggioranza, sia apre una discussione, si apre un confronto, si trova l'equilibrio, si trova la giusta rispondenza alle esigenze di un territorio, perché non sono personali, di un territorio, e si va avanti. Quando io sono contrario, sono contrario, è chiaro che qualcuno dice "no, perché tu non fai parte, non fai parte", è chiaro che poi si apre un'altra questione politica di come gestire una maggioranza, ma è un'altra cosa, anche se ricordo quello che mi disse lei un giorno, quando feci il discorso ad un intervento postumo, che è quello quando ci fu Telebari sulla problematica della Cava Di Maso, e chiesi, a lei proprio dissi: scusate ma come mai voi lo sapevate e io non lo sapevo, gli altri non lo sapevano? E lei mi disse: e non l'ha ancora capito? E ne prendo atto, perché così poi è la maggioranza, "non l'hai ancora capito", non è "confrontiamoci sulle questioni".

(intervento fuori microfono non udibile)

No, questo è il primo punto.

Presidente

Comunque volgiamo, concludiamo, se no poi non si fanno...

Consigliere Andriulo

No, è una riflessione. Una seconda riflessione importante che ritengo di comunicazione, questa credo che possa essere, che è il riferimento a tutta l'attività di municipio che abbiamo fatto per quanto riguarda la problematica dei roghi, sia di commissione che di Consiglio, con le delibere fatte, credo quella per la richiesta di sottoscrizione con le associazioni ambientali del 20 ottobre 2016, la n. 43 del 2016, poi quella che abbiamo fatto insieme a seguito del ritardo con il Consiglio monotematico, sempre lì per il problema dei roghi e tutto quanto, che poi dopo averlo richiesto a gennaio l'abbiamo fatto ad agosto del 2017, e anche lì abbiamo portato avanti una discussione. Poi all'incalzare della realtà, più volte gridata, più volte combattuta, più volte denunciata, più di tutto c'è su questa storia dell'inquinamento, dell'abbandono rifiuti, del loro incendio, di tutto abbiamo, esce il post, mi permetto di leggerlo, è suo: "la salute delle persone viene prima di qualsiasi altro interesse e io, da amministratore e da padre, non potevo permettere che venisse ancora messa a repentaglio da questi scellerati", punto. E chiede di nuovo scusa, lei dovrebbe chiedere scusa a noi, ai cittadini che noi rappresentiamo e anche agli altri, non perché è andato in televisione, non per questo, prima per il ritardo, che stiamo sbattendo su questa cosa da tempo immemorabile, dal primo momento che ci siamo insediati stiamo sbattendo,

abbiamo concretizzato con gli atti amministrativi di delibere nel 2016, oggi nel 2018, 16 maggio, io, cioè "io non potevo permettere che venisse ancora messo a repentaglio da questi scellerati", la salute pubblica, quando lo abbiamo denunciato noi abbiamo fatto di tutto, non c'è un accenno all'attività del municipio, un accenno, come se noi non esistiamo, noi non siamo nessuno, non abbiamo fatto niente, o stiamo o non stiamo, o le denunce le facciamo o non le facciamo è la stessa cosa, l'importante è che c'è lei. E anche questo, per il tempo trascorso e per questo modo di presentare la realtà, anche qui un minimo di scuse ci vorrebbero, ma sempre in senso positivo, costruttivo, se dobbiamo andare avanti, e sì dall'inizio, un minimo di scuse ci vorrebbero per andare avanti su tutta questa cosa.

Poi per ultimo c'è la questione che mi ha visto fare una riflessione un pochino più forte su quello che deve essere un'azione politica fatta di verità sulle questioni, che è quello al suo post del 27 maggio 2018(?), che anche qui ad un certo punto dice "con voi avevo preso un impegno, vi avevo promesso che avrei sbloccato questa situazione - che si riferisce alla fogna bianca, di un problema atavico - e che avrei messo al sicuro le nostre case, i nostri locali, a rischio allagamento a causa della pioggia, finalmente è stato approvato il progetto esecutivo della fogna bianca, pronto per andare in gara e subito ad essere realizzato".

Anche qui ci vorrebbero delle scuse, ci vorrebbero delle scuse perché non è così, perché se ci stiamo prendendo in giro o vogliamo prendere in giro la gente glielo diciamo alla gente, diciamo "signori miei, vi stiamo prendendo in giro", perché la fase amministrativa di validazione del progetto esecutivo per poterlo mettere in gara non è stata attuata, non è stata effettuata. Se tutto questo è fare, anche qui "io avevo preso l'impegno", e mi fa piacere, però andare a dire alla gente che questa cosa sta andando in gara, dove forse adesso, gliel'ho scritto, l'ho puntualizzato, la procedura è un po' particolare, l'ha letta attentamente la procedura, di conseguenza quando noi dobbiamo fare campagna elettorale, tanto per fare campagna elettorale dice "io ho risolto, non vi preoccupate", l'importante è che se ne parli, perché l'importante è parlare, ormai nella politica è mediatica, l'importante è che ne parliamo, "l'ho fatta io", poi se passano altri dieci anni o altre situazioni, o ci sono gli allagamenti, poi la gente viene e giustamente dice "oh e allora? Com'è ieri mi hai preso in giro, mi hai detto che era pronta, e oggi non è vero? Ancora giustamente c'è da fare il passaggio ulteriore al Consiglio comunale per delle particelle di esproprio dove scorre l'acqua, dove dovrà scorrere l'acqua, è di proprietà privata", c'è ancora un percorso lungo. Pertanto se dobbiamo dare delle informazioni lei deve dare delle informazioni che siano più

precise possibile, non la campagna elettorale, no, perché poi questo è, quello dei rovi questo, e qualche altra cosa quella è, l'assenza totale del coinvolgimento del Consiglio, l'assenza totale su tante questioni del coinvolgimento del Consiglio, quello diventa, certo che sono d'accordo con te. È chiaro che su tutta questa cosa un minimo di verità non fa male, non ci fa male, abbiamo tante pecche, io ho tante pecche, ognuno di noi, parlo per me, ho tante pecche io, non fa male un minimo di umiltà, un minimo di verità, non fa male.

Come anche al consigliere Saliano, avremo modo di discutere successivamente per quanto riguarda l'analisi della commissione speciale che abbiamo portato avanti, no Saliano, perché giustamente lei il 29 marzo ha fatto un bel post facendoci passare come delle persone che vengono qui a prendere i gettoni, facendo vedere che noi abbiamo preso i gettoni svolgendo un'attività amministrativa e che lei non ha preso nessun gettone, facendo vedere questo, facendo passare questo messaggio. Ma non è corretto nemmeno quello, perché se dobbiamo fare notizie di parte va bene, però fatele giuste, doveva avere l'umiltà di dire: io dei 3.500 euro ho incassato, ho preso, ho fatto X gettoni. Perché così passa il vero messaggio che è più vero, dice io ho lavorato, ho preso tanto, poi scenderemo in discussione in merito del contenuto, la qualità, scenderemo, non è che non scenderemo in merito a questa questione, ma almeno pure qua

non è il caso di dire: gli altri sono brutti, io sono il migliore, e poi di fatto gettoni, chi li ha presi? Li ho presi pure io. E non va bene, non va bene, se no pure qua ci vorrebbe da parte della sua persona, del suo movimento, una bella disamina, dire: sì, di quella comunicazione vi comunico che io che sono migliore di tutti gli altri ho preso X euro, di questi X euro ho fatto altro, quello che lei dice "ho fatto questo, abbiamo fatto quello", mi fa piacere, però per correttezza uno dice "pure io ho preso i gettoni, pure io li ho presi i gettoni". Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Andriulo. Prego, la parola al consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Buonasera a tutti. Presidente, lei sa che questo è il mio quinto mandato, non è che mi sto facendo grande perché sto da 25 anni qua però sto vedendo delle cose che assolutamente non ho visto nel passato, una di queste è quella della festa di Santa Rita dove non era presente né lei, né il Sindaco, c'ero solo io per la gente come devoto.

(intervento fuori microfono non udibile)

Non lo so, però io sto dicendo che non l'ho vista, ora lei mi dà una risposta e poi io andrò da chi di competenza a chiedere perché non hai mandato l'invito. Però io questo ho visto, non ho chiesto niente.

(intervento fuori microfono non udibile)

Il 21 era la processione, la processione è sempre stata il 21, il 22 si mette la statua nel sagrato e vengono tutti, mettiamo la statua fuori...

(intervento fuori microfono non udibile)

Ti sei attivato il giorno 22...

(intervento fuori microfono non udibile)

E hanno sbagliato. Se non è arrivato chiedo scusa per quello che ho detto.

Per quanto mi riguarda, io le ho sempre fatto una piccola critica, è quella che lei non viene in Consiglio a dire quello che fa tecnicamente quando sta fuori, perché quando viene invitato il presidente, secondo il mio principio, quando viene indicato il presidente, il presidente viene indicato perché c'è un Consiglio e poi il presidente come c'era De Giulio, gli altri presidenti che ci sono stati, venivano qua il giorno in cui c'era il Consiglio e dicevano: io sono stato là, abbiamo deciso questo, abbiamo deciso questo e abbiamo deciso questo. E noi sapevamo

tutto. Questo da lei è dal primo giorno, se si ricorda, gliel'ho sempre detto, "presidente perché non ci viene ad informare di quello che lei fa fuori", così sappiamo tutti quanti del Consiglio come ci dobbiamo comportare. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Cecinato. Ci sono altri interventi? Mica devi decidere tu se io devo parlare o meno. Ci sono altri interventi in merito alle comunicazioni? Se no passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

(intervento fuori microfono non udibile)

Prego consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Per quanto riguarda al consigliere Quaranta, diciamo che in commissione gli ho sempre detto che per quanto riguarda la copertura del gazebo è stato messo nelle forniture, per cui come inizieranno, perché fortunatamente abbiamo trovato il geometra Introna che sta accelerando le pratiche delle forniture, per cui in quell'occasione anche sarà fatta la copertura del gazebo.

Per quanto riguarda l'ascensore, io sono stato la settimana scorsa dall'ing. Ranaldo, dove gli ho detto che l'ascensore

non va assolutamente bene, lui mi ha detto "vi dovete rivolgere al numero verde". Io detto "prima di rivolgerci al numero verde, deve venire lei a constatare e casomai la denuncia la deve fare lei, perché lei è il progettista, il direttore dei lavori e il resto".

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE  
Luciana Cazzolla

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 18/06/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante  
Serafina Paparella

Bari, 18/06/2018

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 18/06/2018 al 02/07/2018.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>